



**CONSIGLIO PROVINCIALE**

**SESSIONE STRAORDINARIA DEL 5 SETTEMBRE 2005**

N. 3 dell'o.d.g.

**OGGETTO: L.R. 56/77 e s.m.i.: Adozione del Piano Territoriale Provinciale**

Il Sig. Assessore Bologna, avuta la parola dal Sig. Presidente, riferisce:

La competenza provinciale nella pianificazione territoriale risale ormai a 15 anni fa, quando la legge 142/90, a conclusione di un lungo dibattito che aveva messo in forse l'opportunità di mantenere in vita l'istituzione provincia, non solo ribadì l'esistenza di tali enti, ma ne rafforzò le competenze assegnando specifiche funzioni programmatiche, sia nel concorrere alla programmazione regionale, sia nell'elaborare una propria azione pianificatoria.

Di qui l'esigenza di elaborare un Piano in grado di "raffigurare" l'intero territorio e di orientarne, in termini di efficacia, i processi di crescita nel rispetto delle presenze storiche e di valori condivisi: lo sviluppo sostenibile della società e dell'economia cuneese è l'obiettivo finale del Piano Territoriale Provinciale, realizzato attraverso l'analisi degli elementi critici e dei punti di forza del territorio provinciale.

La Provincia approvò dunque l'avvio dell'attività di programmazione territoriale ai sensi dell'art. 15 della L. 142/90, nel 1992, con provvedimento di Consiglio n. 170/12 del 30 novembre, nel quale venne definita la formazione del Piano Territoriale di Coordinamento secondo indicazioni, metodologia e fasi di attuazione stabilite nell'apposito "Progetto operativo" che fece parte di detta deliberazione.

Il programma di formazione del Piano prevedeva un'articolazione per fasi, ciascuna della quali caratterizzata da una funzione specifica: una fase logistica di organizzazione di una struttura tecnica per la gestione e l'aggiornamento del Piano; una fase interpretativa legata alla formazione di una base conoscitiva ed alla realizzazione di un sistema informativo dei dati raccolti; una fase strategica di individuazione degli obiettivi economici, sociali, territoriali ed ambientali, raccolti in un "Sistema degli obiettivi" del Piano e sottoposti alla verifica di Comuni, Comunità Montane ed organizzazioni economiche e sociali; una fase progettuale di formazione degli elaborati del Piano Territoriale.

Secondo tale impostazione, l'attività di Programmazione venne demandata dal Consiglio alla Giunta mediante successive e singole deliberazioni con le quali vennero individuati l'impostazione generale del Piano e gli studi e ricerche necessari alla sua predisposizione.

Il processo di formazione comportò un incarico di consulenza per l'impostazione generale del PTC, affidato all'arch. Ugo Baldini della Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia ed al Dott. Antonio Miglio di Fossano (DGP n. 3397 del 7.12.1992).

Successivamente furono deliberati, agli stessi Consulenti, gli incarichi per la redazione del documento sul sistema degli obiettivi (DGP n. 3775 del 31.12.1993), della matrice ambientale (DGP n. 3032 del 19.12.1995), della bozza normativa (DGP n. 3218 del 17.12.1996) e degli elaborati cartografici e della relazione illustrativa (DGP n. 2366 del 16.12.1997).

Le ricerche di approfondimento della fase conoscitiva per la definizione dello stato di fatto e per una lettura delle dinamiche del territorio provinciale, hanno interessato aspetti economico-sociali, infrastrutturali, ambientali e paesaggistici, in particolare:

- un'analisi socio-demografica delle unità familiari come approfondimento conoscitivo su alcune variabili socio-demografiche;
- uno studio sul sistema economico cuneese che consente di valutare la formazione della struttura economica della Provincia, le cause della sua trasformazione e la prevedibile evoluzione dell'attuale contesto;
- la predisposizione della matrice ambientale attraverso cui rappresentare le condizioni di sensibilità ed i valori ambientali presenti sul territorio provinciale, con funzioni di orientamento ed indirizzo della pianificazione territoriale;
- relazioni di approfondimento dell'identità storico-culturale delle diverse micro regioni che compongono la provincia;
- una dettagliata indagine storico-culturale sui tessuti storici dei Comuni e sulle emergenze architettoniche presenti;
- uno studio ricognitivo preliminare alla scelta di localizzazione di un interporto merci;
- la mosaicatura dei Piani Regolatori Comunali attraverso cui è possibile valutare le previsioni di sviluppo dei Comuni e che costituisce il riferimento principale per una valutazione dell'organizzazione strutturale ed infrastrutturale della Provincia.

Gli studi sopra citati hanno comportato il coinvolgimento e la collaborazione di professionalità diverse, in particolare di:

proff. Antonio Abate, Claudio Bermond e Giovanni Fraquelli;

arch. Luisa Arrò e Patrizia Chirico;

dott. Luigi Grosso;

prof. Rinaldo Comba della Società Studi Storici, Archeologici ed Artistici della provincia di Cuneo;

ing. Mario Villa del Politecnico di Torino,

oltre che del Settore Assetto del Territorio della Provincia.

Per la formazione del Piano, il Consiglio Provinciale con provvedimento n. 33/31 del 10 marzo 1997 approvò il Documento degli obiettivi, che delinea il complesso delle politiche attivabili e gli obiettivi generali del Piano ed è stato realizzato con il confronto di Comuni, Comunità Montane, Enti ed Associazioni. Con provvedimento n. 69/6 del 29 giugno 1998 approvò la Matrice ambientale, che raccoglie ed analizza le risorse ambientali nei vari aspetti: i paesaggi insediativi, la naturalità della vegetazione, le tutele paesistiche, i beni culturali, il rischio ambientale, la natura.

A conclusione dell'iter formativo, la Giunta Provinciale con delibera n. 443 in data 25 giugno 2003 ha preso atto del Progetto Preliminare di Piano, portandolo a conoscenza delle collettività locali, anche allo scopo di realizzare un effettivo concorso degli Enti locali al processo di pianificazione, ai sensi dell'art. 9 ter della LR 56/77 e s.m.i..

In ottemperanza ai disposti di legge è stata convocata una serie di riunioni in cui sono stati illustrati le finalità ed i contenuti del progetto preliminare di Piano. Gli esiti delle stesse, opportunamente verbalizzati ai sensi del Regolamento relativo allo svolgimento delle riunioni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11/7 del 28.7.1997, sono stati depositati agli atti.

In dettaglio si sono tenuti undici incontri di presentazione che hanno coinvolto:

- le Commissioni consiliari riunite in seduta congiunta;
- i Comuni riuniti per circondario, nelle sedi di Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Cuneo;
- le Comunità montane e collinari e gli Enti Parco;
- un tavolo di concertazione generale degli enti, associazioni ed organizzazioni economiche, sociali e territoriali;
- una conferenza stampa.

Esperita la fase di presentazione e consultazione, la Giunta provinciale con proprio provvedimento n. 648 in data 17.9.2003 ha deliberato la predisposizione del progetto preliminare di Piano, costituito dai seguenti elaborati:

- Documento programmatico;
- Relazione illustrativa;
- Analisi di compatibilità ambientale (ad integrazione della Relazione illustrativa);
- Norme di attuazione;
- Carta dei caratteri territoriali e paesistici – n. 22 Tavole in scala 1:50000;
- Carta degli indirizzi di governo del territorio – n. 64 Tavole in scala 1:25000;

e della seguente documentazione tecnica e statistica di valore descrittivo:

- Matrice ambientale, costituita da:
  - Rapporto illustrativo
  - MA 1 – Carta dei paesaggi insediativi – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;
  - MA 2 – Carta della naturalità della vegetazione – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;
  - MA 3 – Carta dei valori culturali – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;

- MA 4 – Carta delle tutele paesistiche – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;
- MA 5 – Carta del rischio ambientale – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;
- MA 6 – Carta della natura – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;
- MA 7 – Carta della capacità d'uso dei suoli – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;
- MA 8 Carta litologica – n. 1 tavola in scala 1:150000 o n. 4 tavole in scala 1:100000;
- Archivio dell'insediamento storico – fascicoli comunali;
- Scenari economici e sociali;
- Il sistema della mobilità;
- Atlante dell'accessibilità;
- Le politiche della montagna.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della LR 56/77 e s.m.i., il Piano è stato trasmesso ai Comuni ed alle Comunità Montane e Collinari, enti ed associazioni, per l'espressione del parere di competenza nei 60 giorni dalla ricezione.

E' stata data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 in data 16.10.2003 del periodo di pubblicazione - dal 16.10.2003 al 15.12.2003 - durante il quale potevano essere presentate osservazioni, anche ai sensi dell'art. 20, comma 4, della LR 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale.

Entro il termine prescritto sono pervenuti da enti ed associazioni n. 59 documenti con la formulazione di n. 281 osservazioni e n. 3 pareri; oltre il termine stabilito i documenti pervenuti sono complessivamente n. 22, per n. 54 osservazioni ed un parere. Nessuna osservazione è pervenuta in merito agli aspetti ambientali di cui alla LR 40/98.

Osservazioni e pareri sono stati catalogati in un apposito tabulato secondo il protocollo di arrivo, indicando soggetto proponente, tipo di documento, argomento, contenuto dell'osservazione o del parere.

Tutti i rilievi pervenuti sono stati oggetto di valutazione e dopo una prima verifica da parte del Settore Assetto del territorio, la Giunta provinciale ha ritenuto necessario procedere ad un confronto con i soggetti proponenti per poterne approfondire i contenuti e assumere al riguardo determinazioni adeguate.

Sono state pertanto organizzate quattro riunioni tematiche di discussione con i soggetti interessati, svoltesi il 19, 22, 29 e 31 marzo 2004, a cui hanno partecipato i Consulenti del Piano e gli Organi politici e tecnici dell'Amministrazione.

Conclusasi la fase di consultazione e discussione politica, verificate con i soggetti interessati le modifiche tecniche raccogliendo il materiale cartografico necessario, si è provveduto alla verifica delle singole osservazioni affidando un nuovo incarico di consulenza – D.D. n. 3 del 19.5.2004 – per la formulazione delle controdeduzioni e la conseguente modifica degli elaborati di Piano.

Sulla base delle verifiche svolte dal Settore Assetto del Territorio e dai Consulenti del Piano e di quanto emerso negli incontri con i Soggetti proponenti le osservazioni, con provvedimento

n. 440 in data 26.5.2004 la Giunta Provinciale ha assunto le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e/o pareri riportati nell'apposito elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni".

Con successivo provvedimento n. 499 in data 9.6.2004, la Giunta Provinciale ha approvato la predisposizione degli elaborati adeguati alle controdeduzioni, affidando al Settore Assetto del territorio la verifica della congruenza della documentazione con le determinazioni assunte, onde sottoporlo alla valutazione della nuova Amministrazione per la predisposizione del progetto definitivo di PTP.

La nuova Giunta ha esaminato l'intera documentazione nella seduta del 1° febbraio 2005; quindi, valutate le osservazioni pervenute e le determinazioni assunte in merito dalla precedente Amministrazione, nelle successive sedute in data 24.3.2005, 21.4.2005 e 5.5.2005, ha inteso confermare l'impostazione e gli elaborati di Piano, disponendo però una modifica delle Norme di attuazione, finalizzata al chiarimento interpretativo delle stesse in funzione dei rilievi formulati, senza con ciò variare né i principi formativi, né le scelte operate.

Pertanto ha provveduto ad affidare al Settore Assetto del territorio la predisposizione delle modifiche normative e di quanto necessario al prosieguo delle procedure per la formazione degli elaborati da presentare alle Commissioni Consiliari.

La documentazione di PTP è stata sottoposta alla valutazione delle Commissioni Consiliari permanenti riunitesi in seduta congiunta in data 16.5.2005 e della 2<sup>a</sup> Commissione riunitasi in data 30.5.2005, 6.6.2005 e 13.6.2005 le quali, nella disamina delle controdeduzioni e delle norme, hanno formulato parere favorevole alla discussione ed all'approfondimento in Consiglio Provinciale.

La Giunta Provinciale, preso atto di quanto espresso dalla Commissioni, con deliberazione n. 495 del 21.7.2005 ha predisposto il progetto definitivo di Piano, riapprovando altresì le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Successivamente però, un'ulteriore valutazione dei rilievi pervenuti in rapporto alla interpretazione del testo normativo ed alla applicabilità del Piano, ha indotto ad apportare ulteriori chiarimenti tecnici per alcune norme. In seguito a ciò la Giunta ha considerato opportuno procedere alla revoca della precedente delibera ed alla nuova predisposizione del Piano, provvedendo altresì all'approvazione delle modifiche alle controdeduzioni.

Il Piano così definitivamente predisposto, in data 2.9.2005 è stato nuovamente sottoposto all'attenzione delle Commissioni Consiliari, che lo hanno licenziato per il Consiglio con due emendamenti relativi alla localizzazione della piattaforma logistica e al periodo previsto per l'adeguamento dei PRG e dei Piani di Settore al PTP.

Preso atto di quanto sopra, la completa documentazione di PTP viene portata in Consiglio per l'adozione ed il successivo invio in Regione per l'iter di approvazione.

[omissis...]

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Vista la LR 56/77 e s.m.i;
- Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i;
- Visto il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

### **Evidenziato**

- Che il Piano Territoriale Provinciale viene adottato e approvato ai sensi della LR 56/77 e s.m.i., nel rispetto ed in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 267/2000, del D.Lgs. 112/98, della LR 20/1989 e della LR 44/2000;

### **Preso atto**

- dei contenuti e delle disposizioni di legge, ai sensi degli artt. 5, 6, 7, 8, 9 ter della LR 56/77 e s.m.i., per la formazione del Piano Territoriale Provinciale;
- dell'espletamento degli incarichi affidati ai Consulenti incaricati;
- dei contenuti del Documento degli obiettivi, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 33/31 del 10.03.1997;
- della documentazione della Matrice ambientale approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 69/6 del 29.06.1998.

### **Visti**

- la delibera di Giunta Provinciale n. 648 in data 17.9.2003 di predisposizione del progetto preliminare Piano Territoriale Provinciale e gli elaborati che lo costituiscono;
- le osservazioni ed i pareri pervenuti;
- la delibera di Giunta Provinciale n. 440 del 26.5.2004 con le determinazioni riportate nel relativo allegato "Controdeduzioni alle osservazioni";
- la delibera di Giunta Provinciale n. 499 del 9.6.2004 di presa d'atto delle modifiche introdotte al progetto preliminare a seguito delle osservazioni;
- le determinazioni della Giunta Provinciale assunte in data 24.3.2005, 21.4.2005 e 5.5.2005 in merito alla documentazione di Piano, in particolare per ciò che concerne la

semplificazione delle Norme di attuazione, senza incidere né sui principi formativi, né sull'impostazione del Piano ed in coerenza con le controdeduzioni alle osservazioni;

- la modifica delle Norme di attuazione predisposta dal Settore Assetto del territorio;
- le modifiche alle Controdeduzioni alle osservazioni, in funzione delle correzioni apportate alle Norme di attuazione;
- il parere delle Commissioni Consiliari riunitesi in seduta congiunta in data 16.5.2005 e della 2<sup>a</sup> Commissione riunitasi in data 30.5.2005, 6.6.2005, 13.6.2005 e 2.9.2005;
- gli elaborati che costituiscono il Progetto definitivo di Piano Territoriale Provinciale, predisposti dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 560 in data 1° settembre 2005;

#### **Osservato che**

- In ottemperanza dell'art. 9 ter, comma 2, lettera b, della LR 56/77 e s.m.i. la mosaicatura di sintesi dei PRG dei Comuni costituisce la base cartografica e conoscitiva per la redazione del PTP;
- Il Piano Territoriale Provinciale contiene nella documentazione della Matrice ambientale una specifica considerazione dei valori ambientali del territorio per cui assume validità per la tutela del paesaggio ed efficacia ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 4, comma 3 della LR 56/77 e s.m.i. e dell'art. 149 (Titolo II, Capo II) del D.Lgs 490/1999;
- Il complesso delle disposizioni normative è da intendersi quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione degli strumenti urbanistici e soltanto per le prescrizioni di cui agli artt. 3.12 e 3.13 delle Norme di attuazione, valgono le misure di salvaguardia indicate all'art. 1.13, comma 2, ai sensi dell'art. 58 della LR 56/77 e s.m.i.;
- La Provincia intende il PTP come strumento di coordinamento territoriale nel rispetto dell'autonomia degli Enti locali;
- L'Analisi di compatibilità ambientale (ad integrazione della Relazione illustrativa) che costituisce elaborato di Piano, ottempera alle disposizioni di cui all'art. 20 della LR 40/98 e del relativo allegato F;

#### **DELIBERA**

- Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della LR 56/77 e s.m.i, il Piano Territoriale Provinciale, che si compone dei seguenti elaborati di Piano, che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - Documento programmatico;
  - Relazione illustrativa;

- Analisi di compatibilità ambientale (ad integrazione della Relazione illustrativa);
- Norme di attuazione (come emendate);
- Carta dei caratteri territoriali e paesistici , composta da n. 22 Tavole in scala 1:50000 (da CTP 173 a CTP 175, da 189 a 193, da 207 a 211, da 224 a 228, da 242 a 245);
- Carta degli indirizzi di governo del territorio, composta da n. 64 Tavole in scala 1:25000  
(IGT 173 SE, 174 SO-SE, 175 SO, 189 SE, 190 NO-NE-SO-SE, 191 NO-NE-SO-SE, 192 NO-NE-SO-SE, 193 NO-NE-SO-SE, 207NE-SE, 208 NO-NE-SO-SE, 209 NO-NE-SO-SE, 210 NO-NE-SO-SE, 211 NO-NE-SO-SE, 224 NE-SE, 225 NO-NE-SO-SE, 226 NO-NE-SO-SE, 227 NO-NE-SO-SE, 228 NO-NE-SO, 242 NO-NE, 243 NO-NE, 244 NO-NE-SO, 245 NO);

e della seguente documentazione tecnica e statistica di valore illustrativo e descrittivo:

- Sintesi divulgativa;
  - Controdeduzioni alle osservazioni (già approvate con DGP n. 440 del 26.5.2004, adeguate alle verifiche ai sensi della DGP n. 499 del 9.6.2004 e adeguate alla modifica delle Norme);
  - Matrice ambientale, costituita da:
    - Rapporto illustrativo
    - Carta dei paesaggi insediativi – n. 1 tavola in scala 1:150000;
    - Carta della naturalità della vegetazione – n. 1 tavola in scala 1:150000;
    - Carta dei valori culturali – n. 1 tavola in scala 1:150000;
    - Carta delle tutele paesistiche – n. 1 tavola in scala 1:150000;
    - Carta dell’inventario degli elementi per la definizione del rischio ambientale – n. 1 tavola in scala 1:150000;
    - Studio per la Carta della natura – n. 1 tavola in scala 1:150000;
    - Carta della capacità d’uso dei suoli – n. 1 tavola in scala 1:150000;
    - Carta litologica – n. 1 tavola in scala 1:150000;
  - Scenari economici e sociali;
  - Il sistema della mobilità
  - Atlante dell’accessibilità;
  - Le politiche della montagna;
- Di dare atto che, in seguito ad aggiornamento del software di elaborazione, le leggere differenze che potranno verificarsi nella grafica dei tematismi in fase di future riproduzione delle carte CTP e IGT, garantirà comunque il mantenimento dei temi trattati e delle voci di legenda ed, in ogni caso, una rappresentazione quanto più possibile conforme all’originale;
  - Di riconoscere al Piano Territoriale Provinciale la considerazione dei valori ambientali per la tutela del paesaggio e l’efficacia ai fini paesaggistici ai sensi dell’art. 44, comma 3, della LR 56/77 e s.m.i. e dell’art. 149 (Titolo II, capo II) del DLgs 490/99;
  - Di dare atto che il Piano Territoriale Provinciale ottempera alle disposizioni di cui all’art. 20 della LR 40/98 e del relativo allegato F attraverso l’Analisi di compatibilità ambientale ad integrazione della Relazione illustrativa;

- Di disporre che il Settore Assetto del territorio provveda ad esperire le procedure che attengono alla conclusione dell'iter formativo per l'invio in Regione per l'approvazione;
- Di impegnare la Giunta Provinciale, secondo i disposti dell'art. 10 bis della LR 56/77 e s.m.i. a favorire la conoscenza del Piano Territoriale;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari e/o minori entrate a valere sul bilancio provinciale;
- Di dare atto altresì che è stato acquisito - come precisato in premessa - il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 della richiamata D. Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.

[omissis...]